

**Interrogazione prioritaria con richiesta di risposta scritta P-001092/2024
al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza**

Articolo 138 del regolamento

Sophia in 't Veld (Renew), **Brando Benifei** (S&D), **Diana Riba i Giner** (Verts/ALE), **Sirpa Pietikäinen** (PPE), **Vera Tax** (S&D), **Thijs Reuten** (S&D), **Petras Auštrevičius** (Renew), **Tilly Metz** (Verts/ALE), **Marc Angel** (S&D), **Isabel Carvalhais** (S&D), **Frédérique Ries** (Renew), **Ilana Cicurel** (Renew), **Alviina Alametsä** (Verts/ALE), **Jan-Christoph Oetjen** (Renew), **Robert Biedroń** (S&D), **Michael Kauch** (Renew), **Karin Karlsbro** (Renew), **Olivier Chastel** (Renew), **Hilde Vautmans** (Renew), **Pierre Larrouturou** (S&D), **Cyrus Engerer** (S&D)

Oggetto: La crescente emarginazione delle persone LGBTIQ in Uganda

Il 3 aprile 2024 la Corte costituzionale ugandese ha confermato una delle leggi anti-LGBTIQ più severe al mondo. Nonostante la Corte abbia annullato alcune disposizioni della legge, quali la configurazione come reato della mancata denuncia di "atti omosessuali", ne ha mantenuto gli elementi fondamentali, comprese le sanzioni detentive previste e perfino la pena di morte. I firmatari di una petizione hanno annunciato che impugneranno la sentenza dinanzi alla Corte suprema ugandese. In Uganda le persone LGBTIQ affrontano da tempo un contesto ostile e pericoloso e la legge ha portato a un aumento delle violenze nei confronti della comunità LGBTIQ nel paese.

Alla luce di quanto precede, può il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza rispondere ai seguenti quesiti:

1. Come valuta la sentenza in oggetto e quali sono le possibili conseguenze per la cooperazione tra l'UE e l'Uganda?
2. Potrebbero l'UE e la sua delegazione locale sostenere i firmatari della petizione e le persone LGBTIQ in Uganda in generale fornendo maggiori aiuti, anche a livello finanziario e legale?
3. Intende chiedere agli Stati membri di rilasciare, su richiesta, visti umanitari alle persone LGBTIQ in Uganda in maniera rapida e generosa, così come previsto dal codice dei visti dell'UE¹?

Sostenitore²

Presentazione: 12.4.2024

¹ Regolamento (CE) n. 810/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti) (GU L 243 del 15.9.2009, pag. 1).

² La presente interrogazione è sostenuta da un deputato diverso dagli autori: Erik Marquardt (Verts/ALE)